

«Vita nascente, basta con l'indifferenza»

Soemia Sibillo, direttrice del Cav Mangiagalli: la tragedia della neonata trovata morta nel cassonetto a Città Studi ci chiama alla responsabilità. La città deve diventare più accogliente verso le mamme "invisibili" che si trovano in difficoltà, serve l'impegno di tutti, incluse le istituzioni pubbliche

FRANCESCO OGNIBENE

Nemmeno un mese dopo la vicenda di Enea, il neonato affidato alla Culla per la Vita della Clinica Mangiagalli da una mamma rimasta nell'anonimato, a Milano un altro caso di una madre sconosciuta che lascia il suo piccolo. Ma stavolta con un esito drammatico: se Enea era in piena salute, e con quella provvidenziale culla di strada a proteggerlo, ieri la neonata rinvenuta a Città Studi in un cassonetto della Caritas per abiti usati era già cadavere. E il sollievo del mattino di Pasqua per la vita di Enea si è tramutato per Soemia Sibillo in strazio: «È una tragedia grande - piange la direttrice del Centro aiuto alla Vita Mangiagalli -. Non ci sono parole. Solo un silenzio che scuote e che ci interroga. Un silenzio che fa tanto rumore e tanto male. Una vita lasciata lì, insieme a quelle cose che non ci servono più, di cui ci disfiamo senza troppi pensieri. La cultura dello scarto, dell'indifferenza, della solitudine ci richiama tutti alla responsabilità della difesa

della vita nascente». Mentre la presidente nazionale del Movimento per la Vita Marina Casini si rivolge al sindaco Giuseppe Sala lanciando la proposta di un tavolo tra tutti i soggetti milanesi che possono realizzare un piano per le mamme in difficoltà, Soemia Sibillo si fa portavoce delle mamme "invisibili".

Enea e la neonata di via Botticelli: cosa ci dicono questi due episodi a Milano a distanza di pochi giorni?

Purtroppo dobbiamo prendere atto di una progressiva decadenza sul tema della natalità e della maternità. Solitudine, indifferenza... Finché la maternità riguarderà solo le donne in gravidanza purtroppo casi come questi sono destinati a ripetersi. In quella mamma che ha lasciato la piccola in un cassonetto c'è una figlia, una sorella, una compagna o una moglie, una vicina di casa, una persona. È una storia che ci riguarda. Non dobbiamo chiederci solo cosa avremmo potuto fare per questa donna, ma anche cosa possiamo fare perché una tragedia simile non si ripeta più, come aiutare tutte le donne che si ritrovano con una gravidanza indesiderata o difficile. Non servono dibattiti, servono aiuti concreti, immediati, progetti strutturati. Non lasciamo che dopo qualche giorno di commenti tutto ri-

piombi nel silenzio di coscienze ormai sopite. Dobbiamo dar voce a questa piccola neonata, lei che non ha potuto farsi sentire. Diamole voce almeno ora.

Che risposte dovrebbe dare la città, dall'amministrazione comunale ai servizi sociali, dal volontariato alla società civile, a noi semplici cittadini?

Milano è una città all'avanguardia in tanti settori, sarebbe bello se diventasse anche modello per altre città nell'ambito della tutela della maternità e della vita nascente. Adoperiamoci tutti perché questo accada.

Cosa propone il Centro aiuto alla Vita per queste situazioni così drammatiche?

Il Centro aiuto alla Vita Mangiagalli sta lavorando sodo su questo fronte, con impegno e responsabilità. L'aiuto non può essere temporaneo, per quanto ciò sia importante, e per un periodo relativamente lungo (fino all'anno di età). Non siamo solo quelli dei pannolini, dei beni materiali, dei sussidi: la nostra è un'offerta di servizi gratuiti integrati, per-

corsi individuali o di gruppo, visite ostetriche-ginecologiche, accoglienza abitativa temporanea, percorsi di formazione e inserimento lavorativo diretto... Perché maternità non è un fatto individuale: siamo tutti impegnati e coinvolti.

C'è il progetto di nuove iniziative?

Sì. Domenica 14 maggio alle 11.45 verrà inaugurata la Casa per la Vita nascente, per l'accoglienza abitativa di mamme e bimbi, iniziativa del Centro di aiuto alla Vita Mangiagalli nel ricordo di Paola Chiara Marozzi Bonzi. Si trova in un luogo fortemente simbolico per Milano: lo spazio accanto a Sant'Ambrogio. In Basilica celebriamo la Messa alle 10.30.

Che giudizio dà della tragedia di Città Studi?

Nessun giudizio: penso solo a come offrire una mano tesa, un ascolto vero, una comprensione silenziosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 14 maggio l'inaugurazione accanto alla basilica di Sant'Ambrogio di una Casa per la Vita nascente per mamme e bimbi, dedicata a Paola Marozzi Bonzi



Soemia Sibillo



Peso:46%



Il cassonetto, in via Botticelli angolo Saldini dove è stata trovata la neonata morta/ Fotogramma



Peso:46%